

LE STORIE DI GIUDIZIARIA

Sul tavolo del Coni

Portanova, il 19 gennaio si discute il ricorso della procura sportiva. Vuole la sua squalifica

Era stata chiesta per 5 anni con proposta di radiazione. L'ultima parola arriverà ora dall'udienza a Sezioni unite

SIENA

Una squalifica di cinque anni con proposta di radiazione. Quando sembrava che sul versante sportivo i problemi del calciatore Manolo Portanova conseguenti alla condanna per il presunto stupro di gruppo fossero terminati – la Figc aveva dichiarato il difetto di giurisdizione in merito al deferimento – ecco il nuovo ricorso. Depositato nell'ottobre scorso dal procuratore generale dello sport Ugo Taucer unitamente al procuratore nazionale, sempre dello sport, Marco Ierardi, sarà discusso il 19 gennaio prossimo davanti al Collegio di garanzia. Che è il massimo organo giuridico dello sport. Così si legge nella nota sul sito del Coni del 24 novembre: la presidente del Collegio, l'avvocato Gabriela Palmieri che ricopre la carica dal gennaio 2022 al posto di Franco Frattini, ha fissato la prossima sessione di udienze a sezioni unite, il 19 gennaio a partire dalle 11. Prima verrà affrontato il ricorso presentato da Andrea Agnelli, ex presidente della Juventus contro la Figc e la sua procura federale, quindi il caso di Portanova che ora milita nella Reggiana.

La Figc, in sostanza, nell'agosto scorso aveva detto che Portanova poteva (come infatti fa) giocare perché la vicenda giudiziaria che ha portato alla sua condanna con rito abbreviato a 6 anni (è in attesa della fissazione del processo di appello) non riguarda la sfera sportiva. Ma la procura generale dello sport era tornata all'attacco, deposi-

tando il ricorso contro la decisione della Corte federale di appello con cui era stato già respinto il reclamo proposto. Tranchant il commento del difensore di Portanova, l'avvocato Gabriele Bordoni (foto in basso), già nell'ottobre scorso: «Il termine entro cui la procura federale poteva agire è scaduto da mesi e non può essere recuperato mediante percorsi non consentiti dalla legge. Inoltre è irraggiungibile verso il processo penale insistere nell'affidare alla giustizia sportiva la valutazione di fatti esterni allo sport, ancora al vaglio della magistratura ordinaria».

La.Valde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Oggi la sentenza d'appello per Profumo e Viola

SIENA

Oggi è attesa a Milano la sentenza d'appello della seconda sezione presieduta dal giudice Maria Rosaria Correr. Il 27 ottobre c'era stata l'udienza per gli ex vertici di Banca Mps, Alessandro Profumo e Fabrizio Viola, e per l'ex presidente del collegio sindacale Paolo Salvadori chiamati in causa per i derivati Alexandria e Santorini. Ma il giudice si era preso 30 giorni di tempo per pronunciarsi. I tre, come si ricorderà, erano stati

condannati in primo grado a 6 anni Profumo e Viola e a 3 anni e mezzo Salvadori. I difensori degli imputati hanno chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» basandosi soprattutto sulla sentenza di appello per Mussari e Vigni assolti per la ristrutturazione e la contabilizzazione dei derivati Alexandria e Santorini. Il procuratore generale Massimo Galbano aveva chiesto invece la conferma delle condanne di primo grado per Viola e Profumo. Sollevata l'eccezione di incompetenza territoriale, ha invocato invece la nullità della condanna a 3 anni e mezzo per Salvadori e il rinvio degli atti al tribunale di Siena.

Allarme furti: blitz anche a Chianciano

Ladri in due case «E' la terza volta che vengono»

di Laura Valdesi
SIENA

Spaccano. Rovistano ovunque, lasciando le case 'arruffate'. Cercano denaro e soldi. La cassaforte. Se non li trovano se ne vanno, puntando su un altro obiettivo. E' successo venerdì sera quando, sia alle porte di Siena che nel comune di Sovicille, i ladri (difficile dire se si tratta della stessa banda) sono entrati in azione in abitazioni le cui proprietarie hanno già subito nel corso degli anni due visite dei topi di appartamento. Questa è stata per loro la terza. Ma furti nelle case ci sono stati anche a Chianciano, qualche giorno fa. In tutti i casi il bottino è stato magrissimo (o addirittura nullo) ma i danni ingenti. E la brutta sensazione di vedere violati stanze, armadi e cassetti. I ricordi di una vita. Le forze dell'ordine non stanno comunque a guardare. La notte scorsa in Valdelsa, fra Colle e Poggibonsi, i cittadini hanno visto un bel movimento di pattuglie, per esempio. Una decina che hanno ga-



La porta finestra spaccata nell'abitazione di Carpineto per entrare in casa. Chi vede movimenti strani chiama le forze dell'ordine

rantito notti serene: niente colpi.

«Sono rientrata a casa poco prima delle 20, venerdì sera. Come sempre. Di solito i cani mi

LE ZONE

E' successo a Vignano e a Carpineto. Fra sabato e domenica tante pattuglie in Valdelsa

vengono incontro invece non è stato così. Ho avvertito che erano dalla parte opposta. 'Forse un cinghiale', mi sono detta. Invece erano i ladri. Hanno sfondato la porta a vetri di legno rompendo la serratura. Per aprirla però hanno spaccato la muratura. Una volta all'interno - racconta M.F. che vive a Vignano - hanno rovistato ovunque. Era un caos in ogni stanza. Cercavano oro e soldi ma io non tengo in casa né gli uni, né gli altri. Me-

more delle 'visite' precedenti. Ho chiamato i carabinieri e oggi (ieri, ndr) farò denuncia. I ladri sono scappati dal lato delle recinzioni che ho trovato piegate. Sono saliti lì. Niente auto, erano a piedi. E nessuno ha visto niente».

Anche in un'abitazione di Carpineto, nel comune di Sovicille, sono entrati nel tardo pomeriggio di venerdì. Un orario, quello fra le 17 e le 20 in cui fa buio e le persone sono ancora a lavoro, prediletto dai ladri. «Dopo aver forzato una persiana hanno spaccato il vetro di una porta finestra - racconta la proprietaria - , quindi la serratura di una stanza. Spostati quadri e mobili alla ricerca della cassaforte ma questa volta non c'era niente da portare via perché è la terza volta che vengono. Tutto rovesciato in terra, un orologio staccato dalla parete che si è fermato alle 19.15, probabilmente l'ora in cui hanno agito. Ho chiamato le forze dell'ordine e fatto denuncia perché è giusto che il fatto venga registrato». Guardia alta, dunque, ogni segnalazione di movimenti strani è preziosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato Portanova, che gioca nella Reggiana, sopra la presidente del Collegio di garanzia Gabriela Palmieri

